

Steely Dan all'Arena

Il sorriso dei Juakali Drummers



Due raffinati musicisti Donald Fagen Walter Becker protagonisti del main stage di Uj Presentati alla città anche i giovanissimi drummers del progetto Amref provenienti dall'Africa



— PERUGIA —

IL BRINDISI inaugurale del Festival quest'anno è stato a base di...acqua. Tione naturalmente, uno degli sponsor ufficiali della manifestazione ma anche uno dei due soggetti privati (l'altro è Aria Adsl) che sono entrati a far parte della nuova Fondazione UJ. E proprio il marchio Tione sponsorizza il concerto di stasera sul main stage dell'Arena che vedrà la performance degli Steely Dan. La Tione sponsorizzerà anche l'edizione invernale, l'annuncio è arrivato alla presenza del nuovo sindaco di Orvieto Antonio Concina, che si è apparso alquanto soddisfatto.

ARIA INVECE ha deciso di offrire un servizio per i partecipanti ad Umbria Jazz ed un modo per testare gratuitamente la tecnologia Wimax. L'iniziativa, che fa capo all'azienda con sede a Todi, unica operatrice nazionale Wimax, è stata resa possibile anche dalla partnership siglata con Asus e Intel e concretizzata nell'offerta 'Internet & PC' che prevede la connessione internet veloce basata sulla tecnologia Wimax e un pc di ultima generazione a partire da 30 Euro al mese.

TORNANDO alla musica, dopo l'avvio

con l'italianissimo e amatissimo Paolo Conte, stasera (21.30) al Santa Giuliana, come detto, saranno protagonisti gli Steely Dan, noti soprattutto per l'inconfondibile e inclassificabile stile musicale e sonoro derivante dalla fusione di jazz, rock, funk, country e blues, che ne fa all'inizio della carriera, negli anni '70, una fra le più insolite formazioni del panorama musicale. I loro album, dalle sonorità sofisticate,

conquistano larghi consensi proprio per via delle atmosfere jazz merito della collaborazione con musicisti come Steve Gadd e Wayne Shorter.

I due leader, Donald Fagen (voce e tastiere) e Walter Becker (chitarra e basso), amici fin dai tempi del college, sono sempre riusciti a rimanere al di fuori dell'influenza delle mode del momento e a perpetuare uno stile unico e particolare a metà tra il rock e il jazz che continua ad avere un amopio seguito di estimatori.

PER UN FESTIVAL jazz la musica africana ha un senso particolare. E UJ, da sempre attenta al sociale, ha deciso quest'anno di presentare il progetto Juakali Drummers, proprio perchè illustra un aspetto particolare della

realità musicale africana. In questo caso in palcoscenico non ci saranno star famose in tutto il mondo già ospitate da UJ come Youssou 'N'Dour o Mary Kantè, ma un gruppo di giovanissimi percussionisti provenienti dal ghetto di Nairobi che hanno imparato a suonare creando gli strumenti con oggetti riciclati dalle discariche. E' un segnale che parla di speranza quello che UJ ha deciso di lanciare in quest'edizione ospitando grazie ad Amref questi ragazzi africani che per la prima volta escono dal loro Paese, il Kenya, e che pochissime volte sono usciti fuori dalla loro baraccopoli. Questi giovanissimi artisti, che verranno seguiti in uno speciale stage da due dei più grandi percussionisti al mondo: Horacio «El Negro» Hernandez e Giovanni Hidalgo che con loro si esibiranno in chiusura del festival sul palcoscenico di piazza IV Novembre, porteranno a Perugia proprio il «Ngoma Mtaani» il ritmo

delle baraccopoli. «La loro musica — spiega Daniela Cuomo di Amref Italia — è un'esplosione di ritmo, danza e grande energia. Contiene un forte messaggio di speranza e di riscatto per tutti i ragazzi emarginati, di qualunque paese, per dire loro che cambiare si può...».

D.M.

1
Si 'brinda' con l'acqua Tione sponsor e «socia» del Festival

2
Offerte «Aria», altro sponsor di Uj, per testare la Wimax

3
Ritmi esplosivi dal ghetto d'Africa Terra madre del jazz

